



Sellone XI  
13/03  
J

## COMUNE DI RAGUSA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 63  
del 20 FEB. 2009

OGGETTO: Proposta di regolamento per l'erogazione di contributi volti ad attenuare i disagi economici di commercianti e artigiani le cui attività insistono in aree interessate da lavori pubblici.

L'anno duemila novel Il giorno Vend. alle ore 13,35  
del mese di Febbraio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle  
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Vice Sindaco Dr. Giovanni Cosentini

Sono presenti i signori Assessori:	Presenti	Assenti
1) dr. Rocco Bitetti	<u>m'</u>	
2) sig. Venerando Suizzo	<u>m'</u>	
3) dr. Giancarlo Migliorisi		<u>m'</u>
4) geom. Francesco Barone		<u>m'</u>
5) sig.ra Maria Malfa	<u>m'</u>	
6) rag. Michele Tasca	<u>m'</u>	
7) dr. Salvatore Roccaro		<u>m'</u>
8) Sig. Biagio Calvo		<u>m'</u>
9) Dr. Giovanni Cosentini		
10) Dr. Domenico Arezzo	<u>m'</u>	

Assiste il Vice Segretario Generale dott. Francesco Luniene

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

## LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 14930 /Sett. XI del 20/02/2009  
Esaminato il testo regolamentare proposto dal dirigente del Settore XI, Dott.S.Di Stefano,  
e allegato alla nota citata;

Ritenuto che esso rispecchi puntualmente le modalità di intervento con le quali  
l'Amministrazione intende intervenire a favore delle imprese commerciali e artigiane, la cui  
sede ricade in aree interessate da lavori pubblici, per le motivazioni riportate nella  
relazione citata e che sono largamente condivise;

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e  
successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

-Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art.15 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

## DELIBERA

1. Approvare il testo regolamentare, relativo all'oggetto della presente deliberazione  
proposto, alla presente allegato, come da proposta del Settore XI Sviluppo  
Economico del 20/02/2009;
2. Sottoporre il testo di cui all'art.1 all'approvazione del Consiglio Comunale

## PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 03 MAR. 2003 fino al 17 MAR. 2003 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

03 MAR. 2003

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE  
(Taglianni Sergio)

**Certificato di immediata esecutività della delibera**

( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata ~~urgente ed immediatamente~~ esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

☒ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

( ) Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

03 MAR. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO  
(Dott.ssa G. Addamo)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 03 MAR. 2003 al 17 MAR. 2003

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

**Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione**

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 03 MAR. 2003 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 03 MAR. 2003 senza opposizione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

**Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione**

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

**CITTA' DI RAGUSA IN FORMA ESECUTIVA**

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 11-3-MAR-2003

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO  
(Dott.ssa G. Addamo)



# CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

## SETTORE XI

*Pianificazione Sviluppo Economico del Territorio*

P.zza San Giovanni - Tel. 0932 676640 - Fax 0932 621715 -

Prot. n. 14930

Ragusa, 20/02/2009

Alla Giunta Municipale

SEDE

Oggetto: Proposta di regolamento per l'erogazione di contributi volti ad attenuare i disagi economici di commercianti e artigiani le cui attività insistono in aree interessate da lavori pubblici

La realizzazione di un'opera pubblica di un certo rilievo in un contesto urbano connotato da un tessuto, più o meno fitto, di imprese commerciali o artigianali comporta quasi sempre difficoltà di accesso ai correlati esercizi e, conseguentemente, quasi sempre, un calo nel volume d'affari. Ovviamente, quando dall'esercizio dell'attività commerciale, la ditta trae l'unica fonte di sostentamento o quella preponderante, ben poco rileva la considerazione che, quando l'opera pubblica sarà realizzata, essa ne sarà avvantaggiata.

Per questo motivo, non è raro che, al verificarsi di tali circostanze, in specie le imprese economicamente più fragili, presentino al Comune istanze di risarcimento danni.

Fino a quando si è trattato di richieste sporadiche, il fatto che si sia trascurato di affrontare il problema in maniera organica, rientra nel novero degli esiti possibili, anche in considerazione del fatto che, poichè l'Ente agisce in nome di un interesse pubblico che è certamente superiore all'interesse privato, non sussiste alcun obbligo a carico del Comune di procedere ad un risarcimento.

Tuttavia, l'avvio quasi contemporaneo, nell'arco degli ultimi due anni, di importanti cantieri per la realizzazione di opere pubbliche ha fatto sì che il numero delle istanze di risarcimento o comunque di aiuto non fosse più sporadico, ma sia divenuto tale da far pensare già ora e ancor di più nell'immediato futuro (con i lavori di pavimentazione che preludono alla chiusura al traffico veicolare della via Roma e la realizzazione del parcheggio Matteotti) che possa divenire un problema sociale.

Se è vero, pertanto, che non sarebbe ammissibile accedere all'idea di procedere ad un risarcimento dei danni indirettamente subiti (mancato guadagno) da tali imprese, è altrettanto vero che — sussistendo la capacità finanziaria — nulla vieta all'Amministrazione di adottare misure di aiuto ai soggetti in questione, magari in analogia con quanto previsto, di volta in volta nel caso di calamità naturali da altri Enti, come la Regione.

Riscontrando il preciso invito di codesta Amministrazione a proporre possibili soluzioni sulla problematica in oggetto, all'allora Dirigente Dr. Mirabelli in data 4

dicembre u.s. con nota n.95470 ha proposto tre ipotesi di misure possibili ( e,ove finanziariamente compatibili,non necessariamente alternative) per fronteggiare la problematica in oggetto, allegando i relativi schemi regolamentari orientativi.

Le ipotesi in questione ricadevano in due tipologie fondamentali:

- A) Abbattimento,in percentuale variabile e fino alla totale esenzione,dei tributi locali
- B) Erogazioni dirette ( di una somma pari ad una predefinita percentuale calcolata sulla riduzione dimostrata di incassi o reddito ovvero di una percentuale predefinita del finanziamento bancario eventualmente appositamente richiesto per fare fronte al momento critico, oppure ancora degli interessi corrisposti sul predetto finanziamento)

Fatte le proprie valutazioni,di natura tanto economica,quanto strettamente politica,codesta Amministrazione ha optato, almeno in termini di prima misura, per la soluzione che prevede il contributo diretto alle aziende

Il comune di Ragusa dispone già di un regolamento dei contributi articolato per settori d'intervento; tra questi figura il settore relativo alle attività commerciali, artigianali e agricole, nel cui ambito, oltre ai contributi di tipo promozionale, rientrando specificatamente interventi a favore di soggetti economici colpiti da eventi calamitosi, ovvero contributi in conto interessi per facilitare l'accesso al credito di operatori economici che si trovano " in situazione oggettiva di crisi , da dimostrarsi attraverso la presentazione di documenti probatori di tale stato di necessità".

In considerazione di quanto sopra il Dr.Mirabelli ha valutato la necessità di dotare il Comune di un nuovo regolamento che preveda la fattispecie della quale ci stiamo occupando.

Cio' consentirà, tra l'altro, sulla base di quelli che sono i lavori pubblici in corso o previsti nell'immediato futuro, di calibrare le risorse da prevedere in bilancio per venire incontro alle richieste.

Si allega, pertanto, alla presente la proposta di regolamento, predisposta dal Dr.Mirabelli che rispecchia tale orientamento, affinché l'Amministrazione, se lo condivide, lo proponga per l'approvazione del Consiglio.

In merito al regolamento si propone alla G.M. quanto segue:

- a) con riferimento all'art.1, di individuare un periodo di tempo non inferiore a sei mesi dal protrarsi dei lavori ai fini dell'ammissione a contributo delle ditte interessate;
- b) con riferimento all'art.3, di individuare un periodo di tempo non inferiore a due anni ai fini dell'individuazione del volume di affari.
- c) ~~Con riferimento all'art.7 si lascia all'Amministrazione di individuare l'anno a decorrere del quale saranno prese in considerazione le istanze di contributo.~~

Qualora si aderisse alla sopra citata proposta e si decidesse di adottare la determinazione, il parere tecnico di cui alla legge n.142/90 deve intendersi reso con la illustrazione sopra fatta e con la sottoscrizione della relazione medesima.

IL Dirigente  
Dott. Santi Di Stefano



Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa li, 20/02/2009

Il Dirigente

Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li, 20/02/2009

Il Dirigente

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €  
Va imputata al cap.

Ragusa li,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

Ragusa li,

20.07.2009

Il Segretario Generale

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

☐

Da dichiarare di immediata esecuzione

#### Allegati - Parte integrante:

- 1) Regolamento
- 2)
- 3)
- 4)

Ragusa li,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto: L'Assessore al ramo

## REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DI CONTRIBUTI A IMPRESE RICADENTI IN AREE OGGETTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

### Art. 1

In considerazione dei disagi derivanti alle attività produttive dalla realizzazione di opere pubbliche, i cui lavori si protraggono per oltre mesi sei ( 6 ), sono concessi contributi, finalizzati ad alleviare la diminuzione del giro d'affari registrato dalle ditte i cui esercizi ricadono nella zona interessata da detti lavori.

### Art. 2

Al contributo di cui al precedente articolo hanno diritto i titolari di attività commerciali e artigianali, situate nella zona preclusa al traffico a causa di svolgimento di lavori di pubblica utilità.

### Art. 3

Le ditte interessate ad ottenere il contributo, entro il 31 gennaio di ogni anno, dovranno presentare apposita istanza con l'indicazione dei dati identificativi della ditta richiedente, del codice fiscale e dell'attività svolta nella zona interessata dai lavori, allegando dichiarazione sottoscritta sotto personale responsabilità ai sensi dell'art. 46 del D.R. 28/12/2000 n. 445, relativa al giro d'affari realizzato nel corso dei due ( 2 ) anni precedenti e copia del Modello Unico, relativo all'anno antecedente l'inizio dei lavori.

### Art. 4

Il settore Sviluppo Economico provvederà ad acquisire dal Settore LL.PP. copia della deliberazione dei lavori di pubblica utilità realizzati o realizzandi nella zona indicata dal richiedente, nonché certificazione, rilasciata dal competente responsabile Unico del Procedimento ( RUP ), attestante la data d'inizio e, ricorrendo il caso, di fine lavori nonché la loro localizzazione e l'indicazione della zona preclusa al traffico.

Nel caso in cui la zona interessata dai lavori venga divisa in lotti, per data d'inizio e fine lavori s'intende quella relativa al singolo lotto che interessa l'attività e non all'opera nel suo complesso.

### Art. 5

Annualmente il Consiglio Comunale determinerà la somma massima da destinare alle finalità di cui all'art. 1.

Il Dirigente del Settore Sviluppo Economico, sulla base delle istanze pervenute e della somma che la Giunta Municipale deciderà di destinare a tale tipo di contributo all'interno della somma di cui al comma 1 e su proposta del Dirigente, tenuto conto del numero dei richiedenti, assegna un contributo proporzionale alla percentuale di decremento del giro d'affari, calcolato rapportando il giro d'affari, conseguito al 31 dicembre dell'anno antecedente la richiesta, al giro d'affari registrato nella media dei due (2) anni precedenti l'inizio dei lavori, secondo la seguente formula:

$$C = \frac{D}{\sum D_i} * A$$

Dove

A= ammontare del fondo destinato al contributo

R= minor giro d'affari registrato (in euro)

GA= Giro d'affari nella media dei due anni precedenti l'inizio lavori (in euro)

$D = \frac{R}{GA} * 100$  (% di decremento del giro d'affari tra l'anno precedente la richiesta e la media dei due anni precedenti di inizio dei lavori)

$\sum D_i$  = totale delle percentuali di decremento

C= contributo concedibile

#### Art. 6

A pena di revoca, ciascuna ditta, entro il mese di ottobre dell'anno in cui ha richiesto e ottenuto il contributo, è tenuta a produrre copia del modello Unico della dichiarazione dei redditi relativa ai due anni precedenti la data di presentazione dell'istanza.

Nel caso in cui, confrontando i dati risultanti dal Modello Unico in merito al giro d'affari con quelli dichiarati nell'istanza, emergano differenze, il Settore Sviluppo economico procederà alla revoca del provvedimento di concessione del contributo e richiederà la restituzione della somma indebitamente percepita, secondo quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, ferma restando l'azione penale di cui all'art. 76 del medesimo decreto.

#### Art. 7

In prima applicazione, il termine di cui all'art. 3 per la presentazione delle istanze di contributo è fissato in sessanta giorni dalla data di esecutività del presente regolamento e saranno prese in considerazione le istanze relative a decrementi derivanti da lavori realizzati negli anni 2006/2007/2008.

Il calcolo della percentuale di diminuzione del giro d'affari sarà effettuato mediando la diminuzione registrata in ciascuno degli anni precedenti a quello in cui la zona ricade l'esercizio è stata interessata da lavori di pubblica utilità.